



Città di Villorba

PROVINCIA DI TREVISO

Nota Stampa del sindaco n. 1, 24 marzo 2018

Le scuole quasi belle di Villorba

Villorba. “L’avevo sottolineato lo scorso settembre e desidero rammentarlo ancora, per chi ha la memoria a breve termine. L’amministrazione comunale è attenta e meticolosa nella programmazione degli interventi a favore della scuola e delle relative strutture, perché ha la consapevolezza che l’istruzione, la crescita dei ragazzi siano fondamentali per il futuro della comunità. Infatti 800 mila euro della spesa corrente del Comune, tra vincolata (che potremmo definire il “minuto mantenimento”) e libera (piano di trasporto, piano di offerta formativa, attività extracurricolari, etc), è destinata alla scuola. Avevo anche ribadito che la cifra corrisponde a quasi metà della spesa corrente dell’amministrazione alla quale si deve aggiungere il piano di investimenti attuato e in programma che ci ha permesso di rinnovare 8 (su 9) scuole primarie di Villorba.

Proprio per rimarcare non solo la capacità di programmazione, ma anche quella di dare risposte concrete e rapide alla collettività cercando di eliminare i tempi morti della burocrazia, ci tengo a ricordare la cronologia per arrivare al rinnovo della “Marco Polo” di Villorba. Il 30 giugno 2014 è stato approvato il progetto preliminare, il 18 maggio 2015 quello definitivo ed esecutivo che ha permesso di far partire i lavori il 21 dicembre del 2015 che sono poi finiti il 16 marzo del 2017. L’opera è stata finanziata con i fondi propri del Comune, nell’attesa dell’assegnazione dei contributi richiesti alla Regione (ricevuto nel 2013), al Ministero dell’Istruzione (ricevuto nel giugno 2015) e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per quest’ultimo contributo, assegnato nel luglio del 2016 era stata richiesta nel settembre dello stesso anno, una modifica dell’oggetto in quanto nel frattempo la ristrutturazione del plesso della Marco Polo stava procedendo come da programma sia per le anticipazioni decise dall’amministrazione comunale sia grazie ad altri e più celeri finanziamenti. Nella richiesta di modifica scrivevo, che come previsto dal regolamento stesso, desideravamo poter intervenire invece che sulle aule, ormai rinnovate, sull’adiacente palestra scolastica. Ebbene, al Comune arriva risposta negativa nel giugno del 2017 con la comunicazione che “la variazione dell’intervento non può modificare sostanzialmente il progetto originario finanziato... In poche parole l’educazione motoria, disciplina curriculare obbligatoria, non avrebbe la

stessa attenzione e le aule devono essere “sicure”, mentre le adiacenti palestre possono anche non esserlo, come dimostrato dai recenti fatti di cronaca trevigiana (la palestra di viale Vittorio Veneto a Treviso, inagibile quando piove). Naturalmente abbiamo rigettato la risposta negativa nel luglio 2017, con ferma convinzione che la variazione richiesta non modificava l’oggetto dell’intervento originario considerato che la sala dedicata all’educazione fisica ha pari dignità di tutte le altre aule scolastiche. Ma scopriamo che non è così per la Presidenza del Consiglio dei Ministri; infatti il 15 marzo scorso arriva al Protocollo del Comune il Decreto a firma di Maria Elena Boschi che annulla il contributo.

L’indignazione continua: operare bene, velocemente, con oculatezza e per il bene dei ragazzi non premia, con buona pace della “bella scuola”.